

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Vicolungo
Provincia di Novara**

SOMMARIO

- a) MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE**
- d) GESTIONE RISORSE UMANE**
- e) SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA**

a) Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi generali, istituzionali e di gestione; polizia municipale; servizi scolastici, turistici, manutenzione e gestione del territorio e patrimonio.

Servizi gestiti in forma associata

Servizi socio assistenziali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

Mensa scolastica e servizio di pre e post scuola

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

CONSORZIO AREA VASTA DI BACINO BASSO NOVARESE per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti Partecipazione 0,40%

CONSORZIO C.A.S.A. per la gestione dei servizi socio-assistenziali Partecipazione 2,3%

CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI per la gestione di colonie climatiche Partecipazione 0,18%

CONSORZIO CASERMA CARABINIERI di Biandrate

A.T.L. AGENZIA TURISTICA LOCALE Partecipazione 0,70%

Società partecipate

ACQUA NOVARA VCO S.P.A. - Società a capitale interamente pubblico con oggetto la gestione del servizio idrico integrato a seguito di affidamento diretto Quota di partecipazione 0,03% (0,227%)

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Per il triennio 2024/2026 non sono previste spese di investimento finanziate mediante ricorso al debito. Attualmente non è stato predisposto il piano triennale delle opere pubbliche 2024/2026 in quanto non sono previsti lavori di importo pari o superiore ad € 150.000,00 così come stabilito dall'art. 37 del nuovo codice dei contratti pubblici approvato con D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

Per il 2024 si prevede di utilizzare il contributo di euro 50.000 per l'efficientamento energetico riferito alla viabilità. Con le risorse derivanti dalle concessioni cimiteriali e dagli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione si prevede di fare opere di manutenzione straordinaria al patrimonio pubblico.

E' inoltre prevista la sostituzione e l'incremento di elementi di illuminazione pubblica per l'area "Parco Commerciale" finanziata da contributi da privati.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i progetti di investimento relativi a:

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CAMPANILE CHIESA PARROCCHIALE (AVANZO)

MESSA IN SICUREZZA PONTI - (AVANZO)

LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA EX CINEMA (AVANZO)

LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPANILE (AVANZO)

MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE (STRADE) - CONTRIBUTO DA MINISTERO

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità di quanto disposto dall'art. 58 D.L. 25-6-2008 n. 112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base di documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico-amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Sulla scorta degli indirizzi strategici indicati nel bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 non risultano esserci i beni immobili oggetto di alienazione

c) Indirizzi generali di programmazione

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

Politica tributaria e tariffaria

Tariffe servizi pubblici

Mensa scolastica

Trasporto scolastico

Servizio Pre e Post Scuola

Diritti di segreteria SUAP, SUE e vari.

Nel triennio 2016-2018 si è assistito al blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli Enti Locali.

La L.R. 30-12-2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha restituito la possibilità per i Comuni di utilizzare la leva fiscale territoriale (es. variazioni in aumento o in diminuzione dell'aliquota IRPEF comunale) in conformità al principio di autonomia di entrata e di spesa prevista dall'art. 119 Cost.

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160 del 27-12-2019) è intervenuta con altre tre modifiche sostanziali:

- 1- Modificazione del processo di riscossione dei tributi rendendo il medesimo più snello e accorciando i tempi di recupero in caso di riscossione coattiva,
- 2- Unificazione di IMU e TASI a parità di pressione fiscale, tributi pressoché identici (soprattutto nei presupposti di calcolo) elidendo così inutili appesantimenti burocratici per i contribuenti dei Comuni,
- 3- Introduzione del Canone Unico Patrimoniale di Concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione delle attuali forme di prelievo riguardanti TOSAP, COSAP, Imposta comunale su pubblicità e diritti pubbliche affissioni, Canone per installazione mezzi pubblicitari, Canone previsto dal C.d.S. limitatamente alle strade di pertinenza comunale.
- 4- Con decreto del **Ministero dell'economia e delle finanze** del 7 luglio è stata data la possibilità ai Comuni di modificare le aliquote dei seguenti immobili:

le abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;

fabbricati rurali ad uso strumentale;

fabbricati appartenenti al **gruppo catastale D**;

terreni agricoli;

aree fabbricabili;

altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Fiscalità locale

IMU E TASI – UNIFICAZIONE

Come accennato in premessa l'art. 1 L. 27-12-2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) al comma 738 abolisce, a decorrere dall'anno 2020, la IUC (Imposta Unica Comunale) e istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva di IMU e TASI vigenti sino all'anno 2019.

Presupposto della nuova imposta è il possesso degli immobili. Sono esonerate dal presupposto di impostale abitazioni principale ad eccezione delle “abitazioni di lusso” appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 (art. 1 comma 740 L. 160/2019).

L'aliquota base dell'imposta è stata fissata allo 0,95% (9,5 per mille) misura determinata dalla sommatoria delle aliquote della vecchia IMU e della vecchia TASI. Detta aliquota rimane innalzabile per ciascun Comune nella misura massima dell'1,06% (10,6 per mille).

Rimane facoltà dei Comuni ridurre le predette aliquote sino ad azzerare le medesime, ma a determinate condizioni.

La riserva allo Stato rimane invariata allo 0,76%.

Tra le principali innovazioni stabilite dai commi da 738 a 783 si ritiene di dover segnalare:

- 1- La riduzione dell'aliquota base per i fabbricati rurali ad uso strumentale (0,1%) e l'anticipo al 2022 della deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali
- 2- L'eliminazione esplicita della possibilità di conteggiare, ai fini dell'esenzione della nuova IMU, due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge
- 3- La precisazione che il diritto di abitazione assegnato al genitore affidatario del figlio minore è considerato diritto reale ai soli fini dell'IMU
- 4- Il chiarimento che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso dell'anno a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo
- 5- Il valore delle aree fabbricabili è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero da quello scaturito dalle adozioni degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno (es. variazione destinazione d'uso da abitazione a immobile ad uso commerciale).

Il regolamento Comunale per la gestione dell'Imposta Unica Comunale è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29-07-2020 mantenendo gli attuali livelli impositivi.

ADD.LE COMUNALE IRPEF

Dall'anno 2012 i Comuni possono determinare l'aliquota dell'addizionale Irpef senza alcun limite annuale, comunque entro lo 0,80%.

Introdotta nell'anno 2015, l'aliquota viene mantenuta in ragione dello 0,45% con soglia di esenzione pari ad € 15.000,00

La Legge di Bilancio 2020, nei commi 816 e 847 prevede, a partire dal 2021, l'istituzione della disciplina del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizioni pubblicitarie (cd. **CANONE UNICO**) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella medesima Legge viene prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati. Il canone unico dovrà essere disciplinato dagli enti in modo da garantire l'invarianza del gettito rispetto alla somma delle entrate relative ai tributi soppressi, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe (art. 1 comma 817). La disciplina regolamentare del nuovo tributo dovrà essere adottata con apposito regolamento comunale approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 52 Legge 446/1997.

A tal fine è stato approvato apposito Regolamento con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 22-12-2020 avente per oggetto “Approvazione regolamento Comunale per la disciplina del Canone Patrimoniale di Concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” e le relative tariffe sono state approvate con atto di Giunta Comunale n. 61 in data 23-12-2020.

T.A.R.I.

L'applicazione della TARI e la conseguente proiezione di entrata nel bilancio comunale lega indissolubilmente i tre documenti del PEF, del regolamento e delle tariffe tari, nella misura in cui gli stessi costituiscono allegati obbligatori al bilancio, a giustificazione della relativa entrata e spesa.

L'avvento della deliberazione ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) ha

obbligato il gestore a riformulare il PEF del servizio di raccolta rifiuti, con modalità di computo dei costi molto diversa rispetto a quanto previsto dal DPR 158/99. Pertanto, le tariffe che sono direttamente collegate al costo del servizio di igiene ambientale, subiscono variazioni in proporzione ai costi sostenuti ed al numero degli utenti che usufruiscono del servizio.

RISCOSSIONE COATTIVA: Si provvederà al recupero dell'evasione direttamente con mezzi propri e/o con affidamento a ditte specializzate.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione, in riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni, prevede di disporre di risorse straordinarie in conto capitale derivanti da entrate quali la partecipazione a bandi e contributi a livello nazionale e regionale, oltre che da entrate proprie derivanti da proventi di oneri di urbanizzazione, cimiteriali e da alienazione di terreni di proprietà comunale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, si precisa che i limiti di legge sono rispettati. Al momento non si ipotizza nel corso del periodo di bilancio il ricorso a nuovi debiti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il Bilancio corrente comprende le spese necessarie a garantire l'ordinaria gestione dell'Ente; la formulazione delle previsioni viene effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, e secondo i principi di veridicità, attendibilità, coerenza e equilibrio di bilancio.

Relativamente alla gestione corrente ed in riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni, si precisa che le spese correnti vengono finanziate principalmente da entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e da quote di trasferimento da parte di organismi centrali, regionali od altri. Una parte delle restanti spese correnti potranno invece avere come fonte di finanziamento proventi derivanti da tariffe e/o canoni.

Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Vengono perseguite le finalità di perfezionare il funzionamento dei servizi al fine di raggiungere la massima efficienza, in particolare si evidenziano:

- Miglioramento dei rapporti con il pubblico
- Miglioramento dell'efficienza nell'espletamento delle pratiche d'ufficio
- Efficacia nel monitoraggio della gestione economico finanziaria
- Efficace gestione del patrimonio dell'Ente

MISSIONE 02 Giustizia

Missione non attivata

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Potenziamento del presidio sul territorio, incentivazione del controllo del traffico, rafforzamento della collaborazione con le forze dell'ordine nell'azione di contrasto e/o indagine, potenziamento degli strumenti per la sicurezza dei cittadini, promozione campagne di sensibilizzazione per prevenzione danni.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Il Comune di Vicolungo ha confermato il proprio costante impegno volto ad assicurare la migliore qualità dei servizi educativi. Servizi quali refezione scolastica, pre e post scuola e trasporto scolastico vengono forniti con sempre maggiore efficienza, nel costante confronto con le aspettative degli utenti finali. Di qui la necessità di attuare una politica tariffaria equilibrata, sensibile sia alle esigenze delle fasce contributive meno favorite, sia alle necessità di bilancio.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Le attività culturali vengono improntate al fine della valorizzazione sia dei beni architettonici di interesse storico che delle tradizioni del nostro territorio. Manifestazioni varie verranno promosse con l'intervento delle associazioni di volontariato locali. In uno spirito di autentica solidarietà, tali collaborazioni saranno razionalizzate ed incentivate su processi condivisi.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Sostegno costante alle associazioni e gruppi ai fini di una stretta collaborazione nelle iniziative per la promozione sul territorio delle attività riguardanti le politiche giovanili, lo sport ed il tempo libero.

MISSIONE 07 Turismo

Pianificazione annuale di eventi vari di promozione turistica, enogastronomici e culturali da svolgersi oltre che nel centro storico ed in luoghi di interesse storico, anche nelle aree pubbliche del locale parco commerciale urbano.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Attività volte al funzionamento e fornitura di servizi per la casa nonché di supporto alla programmazione e coordinamento delle relative politiche.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione contempla programmi legati alla gestione del verde pubblico, al sistema idrico integrato ed al ciclo di raccolta e smaltimento rifiuti urbani. Nello specifico:

- miglioramento dell'efficienza del servizio di smaltimento rifiuti,
- salvaguardia del verde pubblico,

- controllo riduzione dei fattori inquinanti derivanti dalla sostituzione di corpi illuminanti con sistemi di nuova generazione.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Manutenzione e gestione di tutta l'area stradale.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Missione non attivata.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Fornitura di servizi ed attività volte al sostegno sociale a favore e tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, incluse le misure di sostegno e sviluppo agli organismi esterni che operano in tale ambito.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi ed accantonamenti</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 fondi che sono i seguenti:

Fondo di riserva per la competenza

Fondi di riserva di cassa

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere ricompreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti e fino ad un valore massimo pari al 2% di dette spese.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale delle spese di bilancio).

Il F.C.D.E. rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa e va a coprire, prudenzialmente, la potenziale inesigibilità sugli stanziamenti di entrata dei titoli I e III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi ed accertamenti di ciascuna risorsa di entrata oggetto di calcolo.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 50 ricomprende le quote in c/interessi e c/capitale su mutui e prestiti assunto dall'ente. L'art. 204 del TUEL prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La missione 50 rappresenta il peso che l'ente deve sostenere per la restituzione del debito contratto

a medio e lungo termine, con il relativo costo.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

La missione 60 ricomprende l'eventuale ricorso ad Anticipazioni di Tesoreria.

Si evidenzia che non si è fatto ricorso negli anni pregressi, ad anticipazioni di tesoreria in quanto le disponibilità di cassa sono sempre state sufficienti per garantire l'ordinaria gestione finanziaria.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 viene inserita una quota per anticipazione di cassa decisamente inferiore rispetto al limite massimo della disponibilità.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

La presente missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente Locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente ai fini degli equilibri di bilancio poiché generatrice di impegni ed accertamento autocompensanti.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

L'art. 37 del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 prevede l'approvazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi per importi unitari pari o superiore ad € 140.000,00 e i relativi aggiornamenti annuali. L'Amministrazione Comunale non ritiene di procedere alla programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2024-2026 in quanto i singoli responsabili dei servizi non hanno espresso necessità in merito, poiché non sono previsti acquisti di beni e servizi pari o superiori ai 140.000 euro, come stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023. Si invitano tuttavia i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione nello svolgimento dei procedimenti rivolti all'acquisto di beni e servizi, con particolare riguardo alla parte corrente.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 57 comma 2 e) del D.L. 124 del 26.10.2019 convertito nella Legge 157/2019 stabilisce che a decorre dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi di cui all'art. 2 comma 594 della L. 244/2007.

Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Le Amministrazioni locali che hanno un legame di partecipazione diretta o indiretta con enti/organismi/società sono tenute, nell'ambito della contabilità economico patrimoniale, alla predisposizione del Bilancio consolidato annuale previa valutazione della partecipazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL, i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti non sono tenuti alla predisposizione del bilancio consolidato, pertanto il Comune di Vicolungo ha optato di avvalersi di tale facoltà.

d) Gestione risorse umane

Personale

Personale in servizio alla data del 31-12-2022

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Istruttore direttivo ex Cat.D5	1	1	
Istruttore direttivo ex Cat.D1 -	1		1(art. 110 D.Lgs 267/2000)
Istruttore Amm.vo ex Cat.C	3	3	
Operatore esperto ex cat. B5	1	1	
TOTALE	6	5	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12 N. 6 oltre al segretario comunale in convenzione

Al 30/04/2023 è cessata una dipendente inquadrata nell'area delle alte specializzazioni. E' in atto la sostituzione con ausilio della mobilità tra enti dello stesso comparto.

Il 01/09/2023, a seguito della verifica dei parametri per le nuove assunzioni, è stato assunto, da graduatoria presso altro Ente che ha espletato il concorso, un operatore esperto ex cat. B1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

(Dati desunti da prospetto All. e) al Rendiconto-Spese per macroaggregati SPESE CORRENTI-IMPEGNI. Escluse le componenti che non concorrono alla determinazione del limite di spesa per il calcolo del costo del personale di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, della Legge 296/2006)

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	6+ segretario in convenzione	284.684,45	13,73
2021	6+ segretario in convenzione	278.537,00	19,04
2020	7+ segretario a scavalco	290.404,00	20,95
2019	7+ segretario a scavalco	306.616,00	20,41
2018	6+ segretario a scavalco	289.168,00	19,69

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico Piano allegato al presente atto, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8-5-2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. n. 173 del 27-7-2018.

Il Piano, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior

funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. I fabbisogni di personale nel triennio 2024-2026 tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Le previsioni triennali di spesa sono coerenti con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni e garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Si rinvia al PIAO 2024-2026 tutto ciò che concerne la definizione della situazione del personale dell'Ente.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 3 comma 55 della Legge 24-12-2007 n. 244, come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 112/08, convertito con Legge 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale od aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede altresì che:

- l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000

- il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

A tal proposito sono stati adottati i seguenti atti:

- deliberazione di G.C. n. 95 del 28-10-1998 con la quale veniva approvato il Regolamento Generale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi sulla base di criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale con atto n. 30 del 28-9-1998

- deliberazione di C.C. n. 12 del 29-9-2008 con la quale si sono modificati i criteri generali per l'approvazione del regolamento degli Uffici e dei Servizi al fine di poter provvedere all'inserimento, all'interno dello stesso, dei criteri per il conferimento degli incarichi

- deliberazione di G.C. n. 37 del 9-10-2008 con la quale si è provveduto ad ulteriore modifica del Regolamento emendando l'art. 20 dello stesso riguardante "Collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità – Incarichi professionali"

e) Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022

€ 851.162,43

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo di cassa al 31/12/2021	€ 653.687,19
Fondo di cassa al 31/12/2020	€ 509.326,70
Fondo di cassa al 31/12/2019	€ 428.842,07

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2022	n. =	€. =
2021	n. =	€. =
2020	n. =	€. =

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	16.831,26	1.889.909,23	0,89
2021	21.292,44	1.740.153,84	1,23
2020	26.182,15	1.590.644,95	1,65

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2022	=
2021	=
2020	=

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'Ente non ha mai realizzato risultati di esercizio in disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiani ulteriori disavanzi

L'Ente non ha mai realizzato risultati di esercizio in disavanzo.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A partire dall'anno 2019 è entrata in vigore la nuova disciplina introdotta dall'art. 1 commi 819-826 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) la quale ha stabilito (comma 821) che il nuovo vincolo di finanza pubblica coincida con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL (art. 162 comma 6). Gli Enti si considerano dunque in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica All.) 10 al Rendiconto di Gestione.

Le attuali previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2024/2026 sono strutturate in modo da garantire il rispetto delle norme suddette, incluso l'obbligo di garantire un fondo finale di cassa non negativo, prescritto dall'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..